

Preghiera personale

Resta con me, dolce Gesù, e allora
incomincerò a risplendere come tu risplendi:
a risplendere così da essere luce per gli altri.

La luce, Gesù, verrà tutta da te.

Nessun raggio partirà da me,
né io vi avrò merito alcuno:
sarai tu che risplenderai sugli altri per mezzo mio.

J. H. Newman

CANONE PER LA REPOSIZIONE:

Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluia.

Istituto suore terziarie francescane elisabettine

XXIX Capitolo generale



**“In disparte su un alto monte”
... per invocare la luce dello Spirito**

**VEGLIA IN PREPARAZIONE ALLA ELEZIONE
DELLA SUPERIORA GENERALE E DEL CONSIGLIO**

Villa Immacolata - Torreglia, 11 luglio 2011

I brani che seguono accompagnano il tempo della preghiera e della adorazione libera e personale.

Dal Vangelo di Luca

24,13-34

Allora si aprirono i loro occhi

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò: "Che cosa?". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Ed egli disse loro: "Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista.

passioni; perciò ben si conosce chi ha viva la fede nelle battaglie dalle vittorie e ben si conosce ancora chi ne ha poca dalle sue perdite, avvilitamenti e cadute. Chiedi pel tuo bene eterno *allo Spirito Santo un lume efficace* che pregiare ti faccia il vestito che sposa di un Dio, per tuo amore crocefisso, ti distingue dalle spose del mondo.

E199

CANONE: *O Christe Domine Jesu,
o Christe Domine Jesu!*

Ci avviciniamo, o figlia, alle nozze: sono nozze reali, bisogna perciò allevarci alla reale, cioè gran cuore, grande animo, gran coraggio abbisognano ad una sposa reale per farsi a gusto dello Sposo suo. Figlia mia, che bella sorte! Noi da una eternità mirate e destinate Spose di un Dio! Oh sorte nostra! Amore, amore c'infonda il Santo Spirito per amar Gesù sì buono e lume per conoscere tal grazia.

Tua Madre.

E454

CANONE: *Il Signore è la mia forza e io spero in lui.
Il Signore è il Salvator:
in lui confido, non ho timor,
in lui confido, non ho timor*

Preghiamo insieme

Guidami.
Guidami, dolce luce,
nelle tenebre che mi sommergono,
guidami verso l'alto.
La notte è fonda e sono lontano da casa:
guidami verso l'alto!
Dirigi i miei passi, perché non vedo nulla;
fa che veda ad ogni mio passo.

J. H. Newman

CANONE: *Da pacem Domine, da pacem Domine in diebus nostris*

G. *Nella preghiera di questa sera, in preparazione alle elezioni, ci lasciamo guardare dall'icona della trasfigurazione che accompagna tutto il cammino capitolare. Ci soffermeremo in modo particolare sulla luce, elemento che domina lo sfondo, la parte superiore dell'immagine e che risplende sulla veste e sul volto di Gesù. La Scrittura ce ne parla fin dalle prime pagine: la luce è creata da Dio, è simbolo della vita sulla terra; poi viene identificata con Dio stesso, con la sua Parola, con la sua presenza, come nel roveto ardente o come la colonna di fuoco che conduce il popolo d'Israele fuori dal deserto. Ma "la luce vera, quella che illumina ogni uomo" sarà Cristo stesso "la stella lucente del mattino" venuto nel mondo per illuminare con il suo Spirito ogni uomo che lo accoglie e lo invoca. Anche noi come il cieco di Gerico chiediamo luce per vedere oggi la Sua volontà in questa nostra Famiglia.*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Rit. Vieni Spirito creatore, vieni, vieni (2 v)

Spirito del Signore, Spirito di saggezza e discernimento,
Spirito di Cristo sapienza di Dio,
solo tu rischiari il nostro cammino.

Spirito del Signore, Spirito di giustizia e di umiltà,
Spirito di Cristo amico dei poveri,
solo tu ispiri le nostre scelte.

Spirito del Signore, Spirito di pace e di unità,
Spirito di Cristo amico dei peccatori,
solo tu converti le nostre vite.

Spirito del Signore, Spirito di coraggio e di perseveranza,
Spirito di Cristo il testimone fedele,
solo tu rendi saldi i nostri cuori.

Spirito del Signore, Spirito di misericordia e di fuoco,
Spirito di Cristo dolce e mite di cuore,
solo tu fai di noi la dimora di Dio.

LITURGIA DI BOSE

Al buio si ascoltano i seguenti brani della Scrittura

ASCOLTO DELLA PAROLA

La luce della creazione

G. *All'inizio Dio crea la luce perché ci sia vita e ordine sulla terra. Anche oggi rimane forte in ciascuna di noi, soprattutto per questo evento capitolare, il bisogno di una luce non solo fisica, ma che porti alla sintonia con i pensieri di Dio, che aiuti a vedere la direzione, a fare scelte secondo la sua volontà di bene.*

Dal Libro della Genesi

1,1-8

In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu.

Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno. Dio disse: "Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dal Libro del profeta Baruc

3,33-35

È lui che nel volger dei tempi ha stabilito la terra e l'ha riempita d'animali;

lui che invia la luce ed essa va, che la richiama ed essa obbedisce con tremore.

Le stelle brillano dalle loro vedette e gioiscono;

egli le chiama e rispondono: "Eccoci!" e brillano di gioia per colui che le ha create.

CANONE: *Bonum est confidere in Domino
Bonum sperare in Domino*

DAGLI SCRITTI DI MADRE ELISABETTA

CANONE: *O-o-o, adoramus te, Domine.*

Fissati sempre nella mente che la *divina volontà è luce* e chi la segue mai potrà percolare e, camminando nelle tenebre del proprio volere, perirà senza fallo. Sei a tuo parere ingiuriata, dirai: perdonate Signore a chi mi offese com'io bramo d'essere perdonata da voi. Sei in desolazione di spirito, dirai: Mio Dio perché m'abbandoni tu? A chi ricorrerò io se non a te fonte d'ogni conforto? Se la tentazione incalza, dirai col santo re Davide: Aiutami, Dio mio, presto vieni in mio soccorso. Se incapace è l'umanità ad operare ciò che deve, dirai con Agostino: Signore, dammi quello che comandi e comanda quello che tu vuoi. Nella oscurità della mente e nello strascino delle passioni di' con la samaritana: Signore datemi l'acqua della vostra grazia che estingua in me la sete di tutte le cose terrene. Quando ti vedi lebbrosa per commesse colpe, dirai con fiducia: Signore, se voi volete, potete mondarmi. Colla cananea dirai spesso: O Gesù figlio di Maria abbi pietà dell'anima mia malamente vessata dal demonio. Con Marta e Maria: Signore quella che amate, ecco che è inferma. Col cieco di Gerico esclama: O Gesù, fa' <che> io veda, abbi pietà di me. Coi discepoli dirai: Signore insegnami ad orare. Cogli apostoli in procelle dirai: Signore salvami. E³⁴⁶

CANONE: *O luce radiosa, eterno splendore del Padre,
Cristo Signore immortale*

Figlia carissima,

Dio è verità.

Mancheranno sì il cielo e la terra, ma non mai la sua divina parola.

Che disse l'umanato Verbo per nostro utile ammaestramento? Che chi in Lui spera, chi a Lui ricorre, chi in Lui confida non sarà mai confuso, sarà aiutato e sarà vittorioso di tutti i suoi nemici e

vide di nuovo e cominciò a seguirlo lodando Dio. E tutto il popolo, alla vista di ciò, diede lode a Dio.

- Si accende una luce sull'altare mentre si canta il canone:
“Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende (2 v)”

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Illuminate dalla sua luce

- G.** Davanti alla presenza eucaristica del Signore Gesù lasciamoci raggiungere dalle parole di Francesco che ben conosciamo e da quelle di Madre Elisabetta, tratte dall'Epistolario. Vi troviamo parole di incoraggiamento alle sue figlie affinché cerchino la luce della volontà di Dio, chiedano allo Spirito di conoscere e apprezzare il legame di intimità con “l'umanato Verbo” e la capacità “di farsi a gusto dello Sposo”. Ascoltiamo e contempliamo.
Con le parole di John Henry Newman chiediamo anche noi quella luce che diriga ogni nostro passo. Ci sia dato allora, come ai discepoli di Emmaus, di camminare accanto al Risorto, di ricomprendere il senso della nostra storia...per riconoscerLo nel Pane... per aprirci alla Sua luce e discernere la Sua volontà oggi per questa nostra Famiglia.

CANONE: *Bonum est confidere in Domino
Bonum sperare in Domino*

DAGLI SCRITTI DI FRANCESCO

- S.** Altissimo glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
- T.** E dammi fede retta,
speranza certa e carità perfetta,
sapienza e conoscenza.
Signore, che io faccia
La tua santa e verace volontà.
Amen.

- Si accende una luce sull'altare e gradualmente anche le luci della cappella mentre si canta il canone: *“Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende (2 v)”*

La luce della Presenza di Dio

- G.** Il Signore è vicino, è in mezzo a noi con la sua luce e la sua salvezza. Chiediamo con le parole di questo salmo che Egli si manifesti e che noi possiamo cogliere i segni misteriosi, ma certi, della sua presenza. Chiediamo di riconoscere la voce di Dio e di rispondere con fiducia, come Mosè, alla sua chiamata. Chiediamo di vivere l'esperienza del popolo di Israele nel deserto che procedeva sicuro, anche di notte, perché guidato dalla colonna di fuoco.

Dal Salmo 27

Rit. Mia luce e mia salvezza è il Signor. Alleluia

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore? **Rit.**

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe. **Rit.**

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco. **Rit.**

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **Rit.**

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici. **Rit.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, **Rit.**
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Dal Libro dell'Esodo

3,2-6

Il rovetto ardente indica la presenza di Dio

Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva nel fuoco, ma quel rovetto non si consumava.

Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?".

Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal rovetto e disse: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!".

Riprese: "Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!".

E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Dal libro dell'Esodo

13, 18-22

Dio nella colonna di fuoco conduce il popolo fuori dall'Egitto

Dio guidò il popolo per la strada del deserto verso il Mare Rosso. Gli Israeliti, ben armati uscivano dal paese d'Egitto. (...) Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

- Si accende una luce sull'altare mentre si canta il canone:
"Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende (2 v)

La luce vera: Gesù

- G.** *Ma dove e in chi cercare luce? Il Vangelo di Giovanni ci ricorda che solo in Gesù, nelle sue parole, nella sua vicinanza troviamo la luce vera. Ci doni il Signore di aprire gli occhi, di recuperare uno sguardo di fede sulla nostra storia e sulla vita del mondo. Allora lo seguiremo lodando Dio per le meraviglie che compie in noi e attraverso di noi.*

Dal Vangelo secondo Giovanni

1,1.4.9; 8,12; 9,5.

Gesù luce del mondo

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio... In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta... Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Di nuovo Gesù parlò loro: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita".

"Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo".

Dal Vangelo secondo Luca

18,35-43

La guarigione del cieco di Gerico

Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto a mendicare lungo la strada. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli risposero: "Passa Gesù il Nazareno!". Allora incominciò a gridare: "Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!". Quelli che camminavano avanti lo sgridavano, perché tacesse; ma lui continuava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù allora si fermò e ordinò che glielo conducessero. Quando gli fu vicino, gli domandò: "Che vuoi che io faccia per te?". Egli rispose: "Signore, che io riabbia la vista". E Gesù gli disse: "Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato". Subito ci